

UCRAINA

Fonti. Le **fonti** del diritto doganale ucraino sono: il nuovo codice doganale in vigore da giugno 2012; la normativa sui dazi del 5 aprile 2001; la normativa sull'IVA contenuta nel codice delle imposte del 2 dicembre 2010. L'Ucraina fa parte del WTO ed ha armonizzato la propria normativa in base alle regole di tale accordo.

Sdoganamento. Lo sdoganamento di merci è certificato da un **timbro** apposto dalle autorità doganali sulla dichiarazione doganale che viene compilata dall'importatore registrato o da un agente doganale che opera per conto di questi, dopo di che le merci possono essere distribuite nel territorio del paese. La dichiarazione doganale può essere effettuata dagli importatori prima che le merci entrino nel territorio o comunque prima che esse arrivino all'ufficio dello sdoganamento.

Gli importatori possono richiedere all'autorità doganale il rilascio di **previe autorizzazioni valide fino a 3 anni** riguardanti: la classificazione delle merci, la conferma del paese di origine delle merci.

I **documenti richiesti** per eseguire lo sdoganamento di merci in importazione sono:

- documento che attesta la competenza di un soggetto che rappresenta l'importatore di fronte all'autorità doganale (contratto o mandato);
- dichiarazione doganale;
- dichiarazione del valore doganale delle merci;
- documentazione che attesta il pagamento delle merci;
- documenti che attestano la sicurezza o altre garanzie delle merci, qualora richiesto;
- documenti di trasporto (lettera di vettura internazionale SMGS, CIM, *air waybill*, *bill of lading*), licenza del corriere doganale;
- documenti richiesti in ragione del tipo di regime doganale applicato;
- documenti che attestano il codice doganale dei prodotti;
- documenti che attestano il diritto di applicare dazi doganali preferenziali, se applicabili;
- documenti che attestano l'origine delle merci, ad esempio: il certificato di origine;
- documenti che attestano il pagamento dei dazi e altri oneri;
- eventuali licenze, permessi, certificati necessari in ragione del tipo di merce.

Regimi doganali. I vari **regimi doganali** delle merci sono: importazione; reimportazione; esportazione; riesportazione; transito; importazione temporanea; esportazione temporanea; magazzini doganali; zone economiche speciali; deposito doganale franco; lavorazione in area doganale; lavorazione fuori dell'area doganale; distruzione; abbandono a favore dello stato.

Nel caso di **reimportazione** di beni precedentemente esportati: essi sono assoggettati a IVA e alle accise; nel caso in cui fossero stati pagati dei dazi al momento dell'uscita delle merci, quando poi esse rientrano, i dazi vengono restituiti; se per i beni reimportati è accertata l'origine di produzione ucraina, i dazi non sono applicati; i beni prodotti in territorio doganale ucraino e poi reimportati in Ucraina sono assoggettati a dazio.

Le **importazioni temporanee** di beni in Ucraina, per scopi determinati, possono avvenire in esenzione totale o parziale di dazi per periodi non superiori a 3 anni; in caso di esenzione parziale, è dovuto il pagamento mensile del 3% sull'importo di IVA che sarebbe stato pagato in caso di importazione.

Il regime di **temporanea esportazione** può durare fino a **3 anni**, eventualmente prolungabili.

Il regime di **magazzino doganale** comporta la sospensione di dazi e IVA per **3 anni**.

Le merci di origine ucraina importate all'interno delle **zone economiche speciali**, sono assoggettate a dazio.

Nel regime di **importazione temporanea** le merci possono essere introdotte in Ucraina in esenzione di dazi, di IVA e di altri oneri a seguito di presentazione di una garanzia e a condizione che le merci siano successivamente esportate fuori dell'Ucraina; tale **regime dura 1 anno**, salvo la concessione di termini più lunghi; l'eventuale immissione al consumo nel mercato ucraino di beni in regime di importazione temporanea comporta l'assoggettamento di essi al pagamento di dazi, IVA ed altri oneri applicabili.

Nel regime di **esportazione temporanea** di beni per lavorazione o riparazione eseguita all'estero, quando essi sono poi reimportati in Italia saranno esenti dal pagamento di dazi ed IVA se la reimportazione è avvenuta entro il periodo prestabilito.

Licenza di importazione. Per l'importazione di determinati prodotti è necessario il rilascio di apposita licenza che viene rilasciata automaticamente a seguito di presentazione di domanda; la **lista** di tali beni **viene aggiornata annualmente** dal governo, essa include: stampanti a inchiostro; carta filigranata; materie per la produzione di supporti ottici, ad esempio, policarbonato; strumenti per la produzione di CD rom; farmaci; vernici e lacche; coloranti; prodotti per l'igiene; cosmetici; prodotti per manicure e pedicure; schiuma da barba e deodoranti; lubrificanti; cere; lucido da scarpe; insetticidi; solventi; silicone; estintori; prodotti chimici antincendio; frigoriferi e congelatori; condizionatori d'aria; umidificatori; carne di pollame; grasso animale; fungicidi; insetticidi; erbicidi.

Certificato sanitario. In base alla Legge 24 febbraio 1994 n. 4004-XII sulla tutela sanitaria è previsto che l'importazione di merci in Ucraina è autorizzata con il rilascio di un **certificato sanitario** da parte del Ministero della salute ucraino oppure da un analogo ente competente nel paese dell'esportatore nel caso in cui vi sia con tale stato un accordo sul reciproco riconoscimento di tali certificati sanitari. A seguito dei recenti cambiamenti introdotti, è previsto che i controlli di tipo sanitario, fitosanitario, veterinario, ecologico ed epidemiologico sono svolti direttamente, tramite procedura di sportello unico, dall'autorità doganale nella forma di **controllo preliminare della documentazione**.

Le merci importate in Ucraina sono soggette ad un **controllo sulla presenza di radioattività** che il più delle volte viene svolto presso la dogana.

Certificato di origine. Il **certificato di origine** delle merci importate può essere richiesto con riferimento a determinati prodotti e a determinati stati di provenienza della merce.

Valore doganale delle merci. Il **valore doganale delle merci** importate, su cui viene calcolato il valore del dazio applicabile, prende in considerazione: il valore del bene, costi assicurativi, costi di trasporto; in certi casi viene incluso anche il valore di royalty nel caso in cui esse siano dovute a seguito di licenza di marchio o di brevetto del bene importato.

Dazi all'importazione. Il **dazio medio** sulle merci importate va da 0% a 60%.

Esiste un regime di **dazi preferenziali** applicati ai prodotti provenienti da paesi con cui c'è una unione doganale o specifici accordi; prodotti provenienti da paesi con cui c'è un regime preferenziale.

I dazi all'importazione sono **deducibili** come costo al fine del pagamento delle imposte societarie.

Dazi all'esportazione. I **dazi all'esportazione** sono applicati solo a determinate categorie di prodotti, ad esempio: bestiame, olii di semi, gas, rottami ferrosi.

IVA all'importazione. L'IVA all'importazione è al 20% (dal 1° gennaio 2014 passerà al 17%), essa va applicata sul valore del bene risultante dal contratto e comunque non può essere inferiore al valore doganale; al fine della determinazione della **base imponibile dell'IVA**, al valore doganale del bene importato va aggiunto l'importo dell'accisa doganale all'importazione ed eventuali altri oneri, se applicabili.

Le **esportazioni** di beni sono **esenti da IVA**.

Conferimento di beni in natura in conto capitale. Il conferimento di **capitale**, composto da **beni in natura**, in una società ucraina da parte di un socio estero è esente da dazi doganali; nel caso in cui tali beni siano venduti entro **3 anni**, è dovuto il pagamento dei dazi; l'autorità doganale ucraina equipara la cessione di quote del bene stesso alla cessione di beni in natura conferiti nel capitale societario, esigendo quindi il pagamento dei dazi in proporzione se la cessione di quote avviene entro 3 anni.

Sanzioni applicabili. Per la violazione di norme doganali, il capitolo XVIII del codice doganale prevede l'applicazione di: avviso, multa e confisca dei beni importati. La multa applicabile può variare da USD 10,5 a USD 2.100, in certi casi essa può essere pari al 100% o al 200% del valore del bene importato, ivi compresa la confisca degli stessi.

Il codice doganale prevede la possibilità di risolvere eventuali violazioni a carico dell'importatore con la **procedura amichevole** la quale evita l'applicazione di sanzioni amministrative.

Le violazioni involontarie commesse dagli importatori (ad esempio: per i casi di omessa dichiarazione o dichiarazione erronea di oneri dovuti) non comportano l'applicazione di sanzioni amministrative.

L'illecito di **contrabbando** di merci è stato depenalizzato, mentre, i casi di contrabbando di traffico di armi, opere d'arte, veleni, droga ed esplosivi sono puniti come reati.

Accordi di libero scambio. L'Ucraina ha stipulato sia accordi bilaterali di libero scambio, sia un *Agreement on Free Trade Zone* (il 18 ottobre 2011) con i seguenti stati: Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Kazakhstan, Kyrgyzstan, Moldavia, Tajikistan, Uzbekistan, Russia.

L'Ucraina ha stipulato **accordi bilaterali** di libero scambio con i seguenti paesi: Georgia, Macedonia, Turkmenistan, Islanda, Lichtenstein, Montenegro, Norway, Svizzera.

L'Ucraina ha dato avvio ad un **accordo di associazione** con l'Unione Europea, il 30 marzo 2012, di cui è attesa la ratifica entro la fine del 2013.

Etichettatura

Le etichette sui **prodotti alimentari** devono contenere le seguenti informazioni in lingua ucraina:

- tipo e nome del prodotto;
- indirizzo della sede legale del produttore (può essere riportato in caratteri latini);
- peso/volume del prodotto (se l'oggetto è conservato in un liquido, va indicato il peso senza liquido);
- indicazione del contenuto degli alimenti (nome degli ingredienti, additivi elencati con valori decrescenti in base al peso);
- valore nutrizionale (calorie, vitamine se il loro contenuto è significativo o se il prodotto è destinato ai bambini o per uso curativo o per uso alimentare);
- condizioni di conservazione;

- data di scadenza o data di produzione e il periodo di conservazione;
- indicazioni per la preparazione di prodotti semilavorati o di prodotti alimentari per bambini;
- avviso per eventuali restrizioni e effetti collaterali;
- termini e condizioni d'uso.

Le etichette sui **prodotti non alimentari** devono includere:

- nome del prodotto;
- paese di origine e nome del produttore (può essere riportato anche in caratterini latini);
- istruzioni per l'uso;
- caratteristiche principali, regole e condizioni per l'uso efficace e sicuro del prodotto;
- qualsiasi altra informazione prescritta dall'ente di regolamentazione statale.

Da dicembre 2009 è diventata **obbligatoria l'indicazione in etichetta** - sia per le merci contenenti organismi geneticamente modificati (**OGM**), sia per quelli esenti da OGM - del relativo regime; gli importatori sono responsabili per errori di etichettatura.

Il regolamento sull'etichettatura **ecologica** in vigore da maggio 2011, per i prodotti non certificati è vietato usare terminologie fuorvianti tali da fare ritenere al consumatore che si tratta di un prodotto certificato senza esserlo, sono vietate diciture tipo: verde; non inquinante; ecocompatibile e simili.

Controlli sui prodotti alimentari. Con Decreto Presidenziale del 6 aprile 2011, n. 370 è stato istituito l'Ispettorato di Stato sulla Tutela dei Consumatori (*Derzhspozhyvstandard*), per cui, ora le funzioni di emanazione di norme tecniche e di controllo della qualità dei prodotti alimentari è suddiviso tra il Ministero dello Sviluppo Economico e del Commercio, il Servizio di Stato Veterinario e Fitosanitario e l'ispettorato di nuova istituzione.

Standardizzazione

Contrariamente alla prassi internazionale, la standardizzazione in Ucraina non è una procedura volontaria attraverso cui i produttori possono garantire proprietà specifiche di un processo o di un prodotto, essa è parte del sistema di regolamentazione statale, per cui, le **norme di standardizzazione sono obbligatorie per quasi tutti i beni**, e molti servizi (per oltre 300 tipi di beni e servizi) e di fatto sono applicabili ad un numero ancora maggiore di beni e servizi, sia nazionali, sia ai prodotti importati nella maggior parte dei casi; ciò avviene, in genere, a prescindere dal fatto che i prodotti importati sono accompagnati da documenti che attestano la conformità alle vigenti norme tecniche internazionali. Inoltre, la certificazione obbligatoria **si applica a beni prodotti**, non già al processo di produzione, per cui i produttori devono completare le procedure di certificazione ripetutamente o presentare la prova di valutazione di conformità per ciascuna partita di prodotti.

Anche se l'Ucraina è membro di vari enti di standardizzazione internazionale (ad esempio l'ISO), essa in genere **non riconosce validità ai certificati di prodotti stranieri**, anche se sono emessi, in linea con gli standard internazionali; il riconoscimento di certificati emessi all'estero è possibile nei casi di trattato internazionale firmato dall'Ucraina.

Rilascio di certificato in Ucraina. Gli importatori possono presentare domanda al *Derzhspozhyvstandard* per **tre tipi di certificati** tecnici standard:

- certificato per ogni **singolo lotto di merce**;

- certificato **per un anno**, esso è valido per tutte le merci importate durante quell'anno, comprende una o due prove selettive aggiuntive (questo tipo di certificazione è quello più comune utilizzato in Ucraina e riguarda il 70% dei certificati emessi) e

- certificato **per 5 anni**, che richiede l'ispezione degli impianti di produzione.

Per richiedere la certificazione in Ucraina, devono essere presentati al competente organo statale ucraino una serie di documenti, rilasciati nel paese di provenienza della merce, che attestano la conformità del prodotto alle specifiche richieste:

- richiesta che attesta che la società produttrice intende certificare i prodotti da esportare in Ucraina;

- certificato di conformità;

- standard (condizioni tecniche) di produzione e le procedure di certificazione;

- certificato di accreditamento del laboratorio di prova;

- sintesi dei risultati dei test;

- certificato di controllo della qualità;

— certificato di origine.

Il *Derzhspozhyvstandard* ha adottato la modalità ISO-9000 per la **certificazione dei sistemi di produzione**; tale procedura prevede una ispezione da parte di specialisti nelle norme tecniche ucraine agli impianti di produzione per eseguire il controllo di qualità del sistema. I certificati di qualità di sistema vengono rilasciati per un periodo di **tre anni**.

Zone franche

Negli anni scorsi esistevano anche in Ucraina le zone economiche speciali (SEZ - FEZ), ma il 31 marzo 2005 il governo ha annullato tutte le esenzioni fiscali (ad esempio: quella sull'imposta fondiaria, sull'imposta sul reddito delle società, dazi doganali e IVA sulle importazioni) concesse agli investitori in tali aree.

Tutela della proprietà Intellettuale

Marchi. La normativa ucraina sui marchi (Legge n. 850-IV22 del maggio 2003) concede una **tutela che dura 10 anni** dal momento della presentazione della domanda al Servizio di Stato sulla Proprietà Intellettuale; su richiesta del titolare e a seguito del pagamento delle tasse di **rinnovo** la tutela può essere prolungata indefinitamente per ulteriori periodi di **10 anni**.

La **procedura** di registrazione **dura in media 18 mesi**, durante tale periodo viene concessa una tutela temporanea; la procedura prevede: presentazione di domanda; a cui segue il pagamento delle **tasse di presentazione della domanda**; se a seguito della verifica l'ente competente rilascia parere favorevole alla registrazione, l'interessato deve pagare le **tasse di registrazione**. Il soggetto straniero che intende ottenere la registrazione del marchio in Ucraina, il quale non possiede una stabile organizzazione o un ufficio di rappresentanza nel territorio, dovrà dare **mandato ad un legale** specificamente abilitato per legge a richiederne la registrazione di marchi.

La legge consente a un **soggetto terzo** di **fare opposizione** contro una domanda pendente di registrazione di marchio all'ente competente al rilascio, contestando la mancanza dei requisiti per la registrazione.

L'Ucraina è membro del trattato e del protocollo di Madrid e quindi consente l'estensione nel suo territorio dell'efficacia della registrazione internazionale. È riconosciuta tutela al **marchio noto**.

Brevetti. I brevetti sono concessi per le invenzioni: che sono nuove; che implicano un'attività inventiva; che siano realizzabili a livello industriale; che siano non ovvie; che siano utili. Il requisito della novità si riferisce al fatto che l'invenzione deve essere totalmente originale a livello mondiale e non nota allo stato della scienza e della tecnica.

La procedura di registrazione si avvia a seguito di presentazione di domanda al Servizio di Stato sulla Proprietà Intellettuale, il quale verifica che vi siano i requisiti previsti dalla legge.

La tutela del brevetto viene concessa per **20 anni** dalla data di presentazione della domanda; ai fini di validità del brevetto è necessario il pagamento della relativa tassa di mantenimento ogni anno. Per le invenzioni in campo medico, farmaceutico, agrochimico e nelle altre aree collegate, il brevetto può essere esteso per **ulteriori 5 anni**. Un soggetto estero che vuole ottenere un brevetto in Ucraina, in assenza di una sua stabile organizzazione o un ufficio di rappresentanza nel territorio, dovrà dare **mandato ad un legale** specificamente abilitato.

Design Industriale. Nel design industriale vengono tutelate le caratteristiche distintive che sono date dalla forma, colori o loro combinazioni e che possono avere forma bidimensionale o tridimensionale. La procedura di brevettazione inizia con la presentazione di domanda al Servizio di Stato sulla Proprietà Intellettuale, essa impiega mediamente da 6 a 8 mesi. Il diritto di uso esclusivo del design è tutelato per **15 anni** e non può essere rinnovato.

Diritto d'autore. Il *copyright* fornisce una tutela esclusiva all'autore di opere pubblicate, e non pubblicate, di valore scientifico, letterario, artistico che possono avere forma scritta o anche orale; il diritto viene tutelato per la sua creazione da parte dell'autore, indipendentemente dalla registrazione.

La durata della tutela prevista dalla legge è per la durata della vita dell'autore e di **70 anni** successivi alla sua morte.

Controlli doganali a tutela della proprietà intellettuale. Con Risoluzione governativa n. 622 del 13 aprile 2007 è stata ulteriormente disciplinata la Registrazione dei Diritti di Proprietà Intellettuale presso il Registro Doganale; tale procedura ha lo scopo di prevenire violazioni della proprietà intellettuale tramite importazioni di beni: avviene che il titolare di un diritto di proprietà intellettuale, o il suo rappresentante, può **richiedere all'autorità doganale di fare verifiche** affinché vengano individuate importazioni di prodotti che violano tali diritti - sia con riferimento a singole spedizioni di merce, sia in modo permanente - e di procedere al blocco in dogana di tali merci. Di conseguenza, se il titolare del diritto di proprietà intellettuale asseritamente violato decide di iniziare un'azione legale entro i termini a tutela del suo diritto, le **merci non saranno sdoganate** fino a che non interviene la sentenza. Il diritto del titolare che chiede la registrazione al Registro Doganale, affinché l'autorità doganale svolga le citate verifiche sulle merci importate, dura 6 - 12 mesi ed è rinnovabile alla scadenza.

Tale procedura non si applica ai prodotti importati tramite spedizione postale.

[Normativa sugli investimenti esteri](#)

Fonti. Le fonti di diritto in tema di investimenti esteri sono: la Legge sugli investimenti n. 1561-XII del 18 settembre 1991 che fissa i principi generali dell'attività di investimento e le garanzie concesse agli investitori indipendentemente dalla loro nazionalità; la Legge sugli investimenti esteri n. 93/96-VR del 19 marzo 1996; il Codice Commerciale del 16 gennaio 2003 il quale stabilisce che le società ucraine partecipate almeno al 10% da capitale estero sono considerate come investimento estero. Tra Italia ed Ucraina è stata sottoscritta la **Convenzione sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti**, ratificata dall'Italia con Legge n. 112/1997.

Garanzie. Gli investitori esteri beneficiano delle seguenti garanzie:

- **tutela contro la nazionalizzazione** e l'esproprio, tranne che nei casi di misure di emergenza a seguito di disastri, incidenti, epidemie;
- **rimpatrio dei profitti e degli investimenti senza applicazione di dazi** all'esportazione per 6 mesi dalla cessazione dell'investimento;
- diritto al **risarcimento** delle perdite connesse all'esproprio;
- diritto di **rimpatriare subito e senza oneri il capitale e i profitti** dell'investimento dopo avere pagato le tasse dovute e i crediti pendenti.

La tutela per i casi sopra descritti vale per 10 anni per i casi di cambiamento delle leggi che possa minacciare gli interessi dell'investitore estero (restano esclusi i casi di nuove leggi in materia di sicurezza nazionale, difesa, tutela dell'ordine pubblico e dell'ambiente).

Le **società partecipate con almeno il 10%** di capitale estero possono importare beni in natura in conto capitale in esenzione doganale; se tali beni sono rivenduti entro i primi 3 anni, saranno assoggettati al pagamento dei dazi.

Limiti all'investimento estero. I limiti esistenti all'investimento estero riguardano certi tipi di settori produttivi per i quali è consentito l'investimento solo all'industria **di stato**, ad esempio: industria missilistica, produzione di banconote, produzione di moduli in bianco di titoli di credito, altro.

Certi tipi di attività possono essere svolte solo da aziende statali oppure per esse serve la previa autorizzazione di un ente pubblico, ciò avviene ad esempio per: il settore del trasporto ferroviario, ivi compresa la possibilità di privatizzazione e ristrutturazione; silvicoltura a scopo commerciale.

Altra tipologia di limite all'investimento estero riguarda un **limite alla partecipazione azionaria di certi settori** (tale lista tende a ridursi sempre più), ad esempio: editoria (l'investitore estero può avere una quota non superiore al 30%), distribuzione di acqua (l'investimento estero è possibile in misura inferiore al 100%), settore dei media, settore bancario, servizi di revisione contabile.

In **certi settori non è consentito** l'investimento estero, ad esempio: settore minerario, produzione e distribuzione di energia elettrica.

Nel settore dell'edilizia **abitativa** sono previste procedure specifiche o forme particolari di finanziamento quali la costituzione di un fondo di finanziamento o di modalità di investimento collettivo.

Le persone fisiche e giuridiche straniere non possono investire in **terreni** agricoli o boschivi, ma solo in quelli per uso non agricolo.

Procedura di registrazione dell'investimento. L'investitore estero può eseguire conferimenti di denaro ad una persona giuridica ucraina tramite apertura di specifico conto corrente per l'investimento presso una banca commerciale ucraina, oppure, con trasferimento di fondi al conto bancario della propria sussidiaria.

La registrazione dell'investimento estero va fatta **presso le sedi regionali dell'amministrazione statale** o presso le analoghe sedi nelle città di Kiev e Sebastopoli o presso la sede del governo autonomo della repubblica di Crimea, attraverso la presentazione dei **seguenti documenti**:

- notifica informale di investimento estero confermata da parte dell'amministrazione fiscale locale per territorio;
- documentazione che attesta il tipo di investimento estero (ad esempio: copie di documenti di costituzione della società ucraina; eventuale copia di contratto di joint-venture; eventuale copia di contratto di concessione);

- documenti che evidenziano il valore dell'investimento estero;
- documenti che dimostrano il pagamento delle tasse di registrazione statali.

Il **rifiuto di registrazione** dell'investimento può avvenire solo per casi di mancato rispetto delle formalità previste; in ogni caso esso va **motivato in forma scritta** e può essere impugnato in giudizio dall'interessato. Il diritto al disinvestimento è riconosciuto, infatti, l'investitore ha il diritto di rimpatriare il capitale investito senza applicazione di tasse e oneri.

Attività soggette a licenza. È richiesta la licenza per lo svolgimento delle **seguenti attività economiche**: commercio, produzione e riparazione di armi non da combattimento; produzione di esplosivi; produzione di prodotti chimici pericolosi; raccolta e trattamento di plastica usata e pneumatici usati; deposito di pietre e metalli preziosi; commercio e produzione di farmaci veterinari; commercio di pesticidi; commercio e produzione di bombolette spray per autodifesa; commercio e produzione di congegni per spionaggio dei canali di comunicazione; servizi e commercio di strumenti di crittografia; import export di materiale olografico; produzione di moduli per titoli di credito; trasporto e distribuzione per condutture di petrolio greggio, gas naturale, metano; servizi di acquedotto e fognatura; produzione di missili spaziali; coltivazione e commercio di piante psicotrope; servizi medici; trattamento di sangue donato; servizi veterinari; lotterie; trasporto di passeggeri e merci; raccolta e trattamento di scarti di metalli; servizi antincendio; servizi turistici; servizi di liquidazione per bancarotta; misurazione di terreni; aste di terreni; pesca commerciale; servizi di broker doganale; import export di CD rom DVD; commercio di sostanze genetiche per bestiame e servizi di assistenza genetica per riproduzione di bestiame; servizi di fumigazione per importazione di piante; produzione e commercio di fuochi d'artificio; gestione di poligoni di tiro; produzione, commercio, riparazione, manutenzione di apparecchi militari e armi da combattimento; commercio, produzione e trasporto di energia termica; servizi di raccolta di informazioni commerciali e di solvibilità di debitori; sistemi di ingegneria genetica; commercio di biocarburanti e biogas; servizi bancari; servizi di broker di borsa; servizi finanziari; operazioni di import export; servizi di trasmissioni radio e televisive; servizi di produzione e distribuzione di energia elettrica e nucleare; servizi educativi; produzione di alcolici e sigarette; servizi di telecomunicazioni; costruzioni edilizie; trasporto aereo di persone e merci; commercio di farmaci.

Controversie. Nel caso di controversie tra investitore estero e lo stato ucraino, l'investitore potrà proporre azione legale innanzi a tribunale ucraino; nel caso di controversie tra investitore estero e soggetti privati ucraini, si potrà proporre azione legale in tribunale ucraino o arbitrato, ivi compreso arbitrato internazionale; la legge ucraina consente alle parti di scegliere il foro competente. I tribunali ucraini riconoscono efficacia alle sentenze emesse da tribunali stranieri solo in presenza di **convenzioni internazionali di reciproco riconoscimento di sentenze** sottoscritti dall'Ucraina con altri paesi; in mancanza di tali convenzioni, le sentenze straniere ottengono esecuzione in Ucraina per effetto del principio di reciprocità il quale si presume esistente, salvo prova contraria; tuttavia le leggi ucraine **non prevedono regole chiare per l'applicazione del principio di reciprocità** e non esiste una interpretazione ufficiale o prassi giurisprudenziale in proposito.

L'Ucraina ha sottoscritto la **Convenzione di New York del 1958** sul riconoscimento dei lodi arbitrali emessi all'estero.

Trattamento fiscale. A carico degli investitori esteri sono applicate le imposte ordinarie previste dal codice delle imposte, non sono previste imposte specifiche a carico di imprese estere. I pagamenti eseguiti da soggetti residenti in Ucraina o da stabili organizzazioni ivi presenti a favore di soggetti non residenti sono soggetti a **ritenuta alla fonte del 15%**, salvo applicazione di aliquota diversa stabilita da ciascuna convenzione contro le doppie imposizioni sottoscritta dall'Ucraina con altri paesi.

Incentivi fiscali. Il nuovo codice delle imposte in vigore dal 1° gennaio 2011 prevede che le società costituite dopo il 1° aprile 2011 il cui **fatturato annuo è inferiore a UAH 3 milioni** sono **esenti da imposta societaria** fino al 1° gennaio 2016; tuttavia tale incentivo non si applica ai seguenti settori: intrattenimento; produzione, vendita, import export di prodotti sottoposti ad accisa (tra essi carburanti e lubrificanti); estrazione e lavorazione di metalli e pietre preziose; attività finanziarie e cambio di valute; produzione e vendita di minerali di importanza nazionale; vendite immobiliari; servizi di poste e telecomunicazioni; aste per opere d'arte ed antichità; servizi di sicurezza; lavorazione di materie prime; commercio all'ingrosso; produzione e distribuzione di elettricità, gas e acqua; attività nel settore legale, contabile e di ingegneria; servizi per imprese.

È prevista l'esenzione **fiscale totale fino al 1° gennaio 2021** per profitti derivanti da: industria elettrica, cantieristica navale, produzione di macchinari per agricoltura.

Incentivi fiscali nel settore energetico. La normativa ucraina prevede l'esenzione **totale dalle imposte fino al 1° gennaio 2020** per profitti derivanti dalle seguenti attività: vendita di biocarburanti; produzione simultanea di elettricità e energia termica e/o di prodotti di riscaldamento da biocarburanti; produzione ed uso di gas metano. Gli incentivi fiscali sono applicabili sono riportati nella Tavola 1.

Incentivi nel settore dell'editoria. Le società ucraine operanti nel settore della produzione e distribuzione di libri pubblicati nel paese e le società che forniscono carta per l'editoria possono beneficiare fino al 1° gennaio 2015 dei seguenti incentivi: esenzione dall'imposta societaria e esenzione da IVA.

Normativa societaria

Fonti. Le fonti di diritto che regolano le società in Ucraina sono: il Codice Civile ed il Codice Commerciale, entrambi in vigore dal 1° gennaio 2004; Legge sulle Società n. 1576-XII del 19 settembre 1991; Legge sulle Società per Azioni n. 514-VI del 17 settembre 2008; Legge sulla Registrazione delle Persone Giuridiche n. 755-IV del 15 maggio 2003.

Società per azioni. Le società per azioni hanno il capitale diviso in azioni di eguale valore, i soci sono responsabili in misura delle proprie quote; la s.p.a. può esistere nelle due forme di: **s.p.a. pubblica** e **s.p.a. privata**. Il numero di soci di una s.p.a. privata non può essere superiore a **100**. La prima emissione di azioni di entrambi i tipi di s.p.a. deve avvenire esclusivamente sottoforma di collocamento privato di azioni tra i soci fondatori. Una s.p.a. pubblica può emettere ulteriori azioni tramite collocamento privato o pubblico; una s.p.a. privata deve emettere ulteriori azioni solo tramite collocamento privato; nel caso in cui il consiglio di amministrazione di una s.p.a. privata decide di fare un collocamento privato di proprie azioni, ciò comporta il cambiamento dello statuto e la trasformazione della s.p.a. da privata a pubblica. Una s.p.a. può essere costituita da un socio unico, sia da più soci fondatori.

La s.p.a. è soggetta ai seguenti **limiti**:

- una s.p.a. controllata al 100% da investitori esteri non può essere costituita da un'altra s.p.a.;
- una s.p.a. non può avere tra i suoi soci solo persone giuridiche che sono interamente controllate dalla stessa persona;
- una sussidiaria estera costituita in forma di s.p.a. la quale è interamente controllata da una società estera può possedere in Ucraina solo **terreni non agricoli**.

Il **capitale minimo di una s.p.a.** è pari a 1.250 volte il salario minimo mensile ufficialmente stabilito alla data di costituzione della s.p.a. (ad esempio: se costituita dal 1° dicembre in poi, il capitale minimo è di UAH 1.417.500 pari a circa € 134.314).

L'emissione di titoli da parte di una s.p.a. deve essere notificata alla **Commissione Nazionale Ucraina sui Titoli e sulla Borsa** attraverso la presentazione di un prospetto di offerta e dell'esito del collocamento di azioni; la mancata notifica in oggetto comporta la non efficacia delle emissioni di titoli.

Nell'assemblea **dei soci** ad un'azione corrisponde un voto, tranne che per i casi di voto cumulativo; la convocazione dell'assemblea deve essere comunicata **30 giorni prima** con indicazione dell'ordine del giorno, essa è validamente convocata con la presenza del **quorum di almeno il 60%** di tutte le azioni con diritto di voto. È richiesta la **maggioranza qualificata rappresentativa di 3/4** delle azioni per: modifiche dello statuto; cambiamento della forma societaria (da privata a pubblica o viceversa); collocamento di azioni; aumento o riduzione del capitale sociale. Lo statuto può prevedere un elenco di materie per le quali serve una maggioranza qualificata diversa oppure il voto unanime; per tutte le altre decisioni basta la maggioranza semplice.

Per le s.p.a. composte da più di 10 soci è prevista la nomina di un **consiglio di supervisione** i cui membri possono essere sia persone fisiche, sia persone giuridiche; esso rappresenta gli interessi dei soci esercitando un **controllo sul consiglio di amministrazione** (infatti, i membri del consiglio di supervisione non possono essere anche amministratori o componenti del collegio dei revisori); la legge fissa le materie di competenza esclusiva di tale consiglio; esso può: costituire **commissioni** permanenti o temporanee, nominare una *company secretary* che è responsabile per le relazioni della s.p.a. con i soci e con gli investitori.

L'amministrazione della s.p.a. può essere esercitata da un consiglio di amministrazione oppure da un solo soggetto delegato.

Le società con meno di 100 soci devono nominare un **revisore** oppure un collegio di revisori; mentre, le s.p.a. con oltre 100 soci devono eleggere un collegio di revisori; l'attività di revisione può essere esercitata sia da persone fisiche, sia da persone giuridiche.

Un soggetto che intende acquistare almeno il **10% o più di azioni** di una s.p.a. deve fare notifica scritta alla stessa in anticipo della sua intenzione e darne comunicazione anche alla stampa.

Società a responsabilità limitata. È questa la forma societaria principalmente utilizzata per l'investimento in Ucraina, essa è più **conveniente** rispetto a una s.p.a. per i seguenti motivi:

- la costituzione di una s.r.l. è più veloce e meno costosa di una s.p.a.;
- nella s.r.l. non è necessario attivare procedure di emissioni di titoli;
- le procedure per eventuali modifiche dello statuto e del capitale sociale sono più agevoli rispetto a una s.p.a.;
- l'aumento di capitale nelle s.r.l. avviene al valore nominale, mentre in una s.p.a. è richiesto di collocare le azioni al prezzo di mercato.

I soci di una s.r.l. sono responsabili per le obbligazioni societarie solo per il capitale conferito nella società; la partecipazione del socio è proporzionale alla quota di capitale posseduta; la partecipazione a una s.r.l. non equivale al possesso di azioni, come avviene per la s.p.a. e non c'è quindi l'obbligo di comunicazione alla Commissione Nazionale Ucraina sui Titoli e sulla Borsa.

La s.r.l. può essere costituita sia da un singolo socio fondatore, sia da più soci.

Limiti della s.r.l.:

- il numero massimo di soci di una s.r.l. non può essere superiore a **100 soci**, se ciò avviene è obbligatoria la **trasformazione** della s.r.l. in s.p.a. entro un anno;

- una sussidiaria estera costituita nella forma di s.r.l. ucraina non può essere costituita da un'altra sussidiaria (estera o ucraina);
- una persona fisica o giuridica (straniera o ucraina) non può essere il socio unico di più di una s.r.l. ucraina;
- una sussidiaria estera costituita in forma di s.r.l., la quale è interamente controllata da una società estera, può possedere in Ucraina solo **terreni non agricoli**.

Non è previsto un obbligo di **capitale minimo** per la costituzione di una s.r.l.

Nell'assemblea **dei soci** ogni socio ha un voto proporzionato alle quote di capitale che possiede; per le decisioni dell'assemblea è richiesto il **quorum minimo di più del 60%** dei voti che rappresentano il capitale; le decisioni sono prese a maggioranza semplice dei partecipanti all'assemblea. Sono prese a **maggioranza semplice dei soci aventi diritto** di voto le decisioni relative a:

- modifica dello statuto;
- modifica del capitale sociale;
- modifica dell'oggetto sociale;
- espulsione di un socio.

L'amministrazione della s.r.l. può essere esercitata da un consiglio di amministrazione oppure da un solo soggetto delegato; l'amministrazione è nomina e revocata dall'assemblea dei soci. Il collegio dei revisori è composto da almeno 3 membri.

Tempi, costi e procedure. La costituzione di società a responsabilità limitata (*Tovarystvo z Obmezhenoyu Vidpovidalnistyu*) prevede le formalità, tempi e costi riportati nella Tavola 2.

Ufficio di rappresentanza

L'apertura di un ufficio di rappresentanza in Ucraina serve per svolgere attività di marketing, **attività promozionale** e altre attività ausiliarie al fine di acquisizione di clienti e commesse di lavoro per conto di una società estera. Il direttore di un ufficio di rappresentanza opera in base a un mandato della società madre che gli conferisce i poteri di rappresentanza.

La figura della branch (intesa come sede secondaria di società estera) non è disciplinata in Ucraina, lo è invece l'ufficio di rappresentanza il quale non beneficia dello status di struttura autonoma in quanto esso opera secondo la disciplina applicabile alla società che esso rappresenta. Nella prassi avviene che tramite l'ufficio di rappresentanza in Ucraina vengono svolte **attività commerciali** tipiche di una branch, come ad esempio: la sottoscrizione di contratti di esecuzione di attività di import e di export e transazioni di altro tipo che sono tali da configurare una stabile organizzazione nel paese con conseguente assoggettamento a tassazione in Ucraina per il fatturato ivi realizzato (nonostante che generalmente negli altri paesi l'ufficio di rappresentanza non svolge attività commerciali, ma solo di pubbliche relazioni).

Per l'apertura di un ufficio di rappresentanza in Ucraina è necessario eseguire la registrazione presso il Ministero dello Sviluppo Economico, la pratica richiede mediamente **60 giorni**, vanno allegati i seguenti **documenti**:

- richiesta di registrazione in carta libera dell'ufficio di rappresentanza;
- visura camerale della società madre all'estero;
- referenze dalla banca della società madre;
- procura della casa madre all'estero;

- i documenti sopra indicati devono essere certificati da un notaio all'estero e legalizzati presso il consolato ucraino nel paese dove ha sede la casa madre che intende aprire l'ufficio di rappresentanza in Ucraina. A seguito della ricezione dei documenti, il richiedente viene autorizzato a pagare la tassa di registrazione di circa **USD 2.500**.

Normativa del lavoro

Fonti. La principale fonte normativa, ma non l'unica, di diritto del lavoro è il **Codice del Lavoro** del dicembre 1971, esso si applica sia alle imprese ucraine ed estere operanti in Ucraina, sia ai dipendenti ucraini ed esteri ivi operanti.

Retribuzione. Il **salario minimo mensile** fissato dalla legge è di UAH 1.147 (pari a circa € 110) a gennaio 2013, per il resto lo stipendio viene negoziato liberamente; i bonus vengono erogati a seguito di pattuizione nel contratto individuale di lavoro o in quello collettivo.

In ogni comune del paese sono disponibili elenchi di potenziali lavoratori disponibili, esistono inoltre agenzie interinali che forniscono personale specializzato le quali ricaricano il proprio compenso sullo stipendio del lavoratore in misura pari a una o due mensilità lorde.

Visti lavorativi. I lavoratori stranieri possono entrare nel paese a seguito di ottenimento di permesso di lavoro, ciò non viene richiesto a chi possiede un permesso di residenza permanente. I lavoratori stranieri **specializzati** hanno maggiore facilità di ottenimento del permesso di lavoro dato che per tali casi **non esistono quote** di ingresso. Le richieste di permesso di lavoro vengono evase entro **1 mese**, anche se va considerato che mediamente servono ulteriori 4-6 settimane per predisporre la documentazione da depositare; il permesso dura, per la gran parte dei casi, 1 anno con possibilità di rinnovo.

Un dipendente straniero che sta per essere impiegato in Ucraina da una sussidiaria estera deve ottenere un **visto D** facendone richiesta al consolato o ambasciata di Ucraina all'estero, esso è valido per 45 giorni e serve come documento provvisorio per ottenere la residenza.

Gli stranieri che vengono impiegati presso un ufficio di rappresentanza (R.O.) in Ucraina di società estera devono ottenere una *service card*, emessa dal Ministero dello Sviluppo Economico, valida per 3 anni, rinnovabili; nel caso in cui il dipendente estero di un R.O. vada in seguito a svolgere la stessa attività presso un R.O. di altra azienda in Ucraina, dovrà fare una nuova richiesta di *service card*.

Tutti i lavoratori stranieri, compresi quelli che lavorano presso gli R.O. devono inoltre ottenere anche un **permesso di residenza temporanea**, esso non può eccedere la durata prevista nel visto di lavoro e nel *service card*.

Il **permesso di residenza permanente** viene emesso sulla base delle disposizioni del governo nei casi di: stranieri che hanno investito almeno USD 100.000 in Ucraina; stranieri che hanno eccezionali qualifiche professionali; coniuge da almeno 2 anni di persona con cittadinanza ucraina; figli o genitori di cittadini ucraini.

La registrazione della residenza, sia temporanea, sia permanente, va fatta entro 10 giorni dalla data di arrivo in Ucraina; la registrazione viene confermata tramite apposizione di **timbro** sul passaporto e sul permesso di residenza dall'ufficio locale per l'immigrazione; l'interessato deve fornire all'ufficio una copia del **contratto di acquisto o di affitto di una abitazione** o altra documentazione che attesti la disponibilità di essa. I documenti da allegare, che sono stati emessi all'estero, affinché siano validi in Ucraina, devono essere autenticati da notaio e apostillati nel paese di provenienza; la traduzione in lingua ucraina di tali documenti deve essere autenticata da notaio in Ucraina.

È possibile la permanenza nel paese fino a 90 giorni per chi compie **viaggi d'affari** e proviene da UE, USA, Canada, Giappone, senza necessità di visto.

Contratto di lavoro. Il contratto di lavoro deve avere **forma scritta**, ma può avere anche forma verbale; il contratto scritto può essere in qualsiasi lingua, in ogni caso, ai fini legali è necessaria la versione in lingua ucraina dato che i tribunali e gli altri enti pubblici competenti in materia richiedono la traduzione in lingua ucraina di qualsiasi contratto redatto in altra lingua.

Un contratto di lavoro deve avere il seguente **contenuto tipico**: indicazione dell'incarico e della mansione; data di inizio; durata dell'incarico; orario di lavoro; periodo di prova; stipendio e bonus; periodi di ferie; obblighi di riservatezza e di non concorrenza.

Il **periodo di prova** ha durata fino a **3 mesi** (per i lavori meno qualificati il termine è di un mese), deve essere stabilito per iscritto e previamente comunicato al lavoratore; durante il periodo di prova il datore di lavoro può decidere in qualsiasi momento di fare cessare il rapporto se è accertato che il lavoratore non ha le caratteristiche richieste.

Il **contratto a tempo determinato** è consentito quando è motivato (nei casi di lavoro a progetto, stagionale e altro); il prolungamento di un contratto a tempo determinato lo trasforma automaticamente in contratto a tempo indeterminato.

L'orario di lavoro settimanale è di **40 ore per 5 giorni**; il lavoro svolto nei fine settimana, nei giorni festivi o di notte è lecito e senza necessità di previa autorizzazione se esso è giustificato dal tipo di attività e se viene retribuito in modo appropriato (normalmente in misura doppia rispetto al compenso dovuto per il lavoro ordinario). Sono possibili contratti di lavoro che prevedono lo svolgimento di **60 ore** di lavoro alla settimana.

Le **pause** in orario di lavoro sono consentite in proporzione al numero totale di ore di lavoro al giorno, in ogni caso, è prevista almeno una pausa per il pasto di 30 minuti dopo che sono state svolte almeno 4 ore di lavoro al giorno.

Il **lavoro straordinario** è consentito in certe circostanze e deve essere giustificato e compensato con riposi o con un compenso doppio; il codice del lavoro limita il lavoro straordinario a non più di **120 ore all'anno**, inoltre non è consentito il lavoro straordinario per più di 4 ore nel corso di 2 giorni consecutivi. Il lavoro straordinario non è consentito ai minori e donne con figli minori fino a 3 anni di età.

Le **ferie annuali** per i dipendenti sono di almeno 24 giorni di calendario. I giorni di sabato e domenica sono **giorni non lavorativi**, ci sono inoltre 10 feste nazionali e 3 giorni di feste religiose; se un giorno festivo coincide con il sabato o la domenica, il lunedì seguente si beneficia di un giorno festivo.

I **giorni di malattia** sono stabiliti dal medico e possono arrivare fino a 4 mesi consecutivi, trascorsi i quali è possibile il licenziamento; il datore di lavoro è tenuto a pagare il salario del lavoratore assente per malattia per i primi **5 giorni** di assenza dal lavoro, mentre per i giorni successivi il costo è sostenuto dal fondo di sicurezza sociale dello stato.

La **licenza per maternità** comincia **70 giorni** prima della data prevista della nascita e termina **8 settimane** dopo la nascita; durante questo periodo la lavoratrice incinta potrà scegliere di continuare a lavorare solo se il medico attesta che non ci sono rischi per la salute della madre e del nascituro; nel caso di nascita prematura o parto gemellare la licenza di maternità post parto può durare fino a **12 settimane**.

I datori di lavoro (ivi compresi gli uffici di rappresentanza di aziende estere presenti nel paese) devono versare il **contributo sociale unificato** a favore dei propri dipendenti; gli importi base del contributo variano **da 36,76% fino a 49,7%** in ragione del tipo di rischio e di settore produttivo (ci sono 67 tipologie). Per i dipendenti il cui rapporto di lavoro è disciplinato da contratto di diritto civile (sono esclusi i lavoratori che operano con propria impresa individuale) il contributo unificato che deve versare il datore di lavoro è di **34,7%**. La **contribuzione a carico dei dipendenti** è del **3,6%**; è del **2,6%** per i dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato da contratti di diritto civile; i costi per contribuiti sono deducibili dalle imposte delle

persone fisiche. La base imponibile del contributo unificato ha una soglia massima pari a USD 2.300 al mese, per cui, per i redditi mensili superiori a tale importo il contributo unificato non è dovuto.

Con la riforma del 2011 è stata elevata la soglia, da 25 anni a 35 anni lavorativi, ai fini del raggiungimento della **pensione**.

Cessazione del rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro può cessare per iniziativa del datore di lavoro o del lavoratore; in ogni caso tale decisione va comunicata in forma scritta, la comunicazione fatta per posta elettronica non è efficace.

Il Codice del Lavoro prevede i seguenti **casi di licenziamento**: per eccesso di personale; per ripetuta incapacità del dipendente ad adempiere le proprie mansioni; per insufficienti qualifiche richieste al lavoratore; per venire meno delle condizioni di salute; assenza ingiustificata dal posto di lavoro per più di 3 ore consecutive nel corso di una giornata lavorativa; altri casi. Il rapporto di lavoro può cessare anche per altre ipotesi previste dal contratto di lavoro.

Non è consentito il licenziamento di: lavoratrici in gravidanza; donne che hanno figli di età inferiore e 3 anni o anche di 6 anni in casi particolari supportati da certificato medico; lavoratrici madri single che hanno a proprio carico figli di età inferiore a 14 anni o figli disabili di età inferiore a 18 anni. Il licenziamento di un **rappresentante sindacale** richiede, in certi casi, il previo consenso del sindacato di appartenenza.

Il **cessazione immediata** è possibile in casi di commissione di serie violazioni che rendono inaccettabile per ciascuna delle parti continuare il rapporto di lavoro.

Il lavoratore che intende recedere deve darne comunicazione al datore con un preavviso di almeno **14 giorni**.

Rappresentanze sindacali. Le rappresentanze sindacali aziendali sono composte da rappresentanti eletti dai lavoratori, esse possono negoziare le regole di organizzazione interna e di condizione dei dipendenti nel luogo di lavoro, possono essere consultati per: casi riguardanti decisioni su singoli dipendenti; orari di lavoro (non circa la durata); programmazione delle ferie; regole di comportamento interne all'azienda; sicurezza del luogo di lavoro; installazione di strumenti di sorveglianza; mensa aziendale; struttura del salario.

[Tutela dei dati personali](#)

La legge sulla tutela dei dati personali è entrata in vigore a gennaio 2011 (i regolamenti attuativi sono in vigore da gennaio 2012), la normativa è conforme all'analoga della UE, essa fissa i requisiti per il trattamento dei dati personali all'interno di banche dati e la responsabilità in capo ai proprietari di esse. Il mancato adeguamento a tali norme comporta l'applicazione di sanzioni amministrative fino a UAH 17.000 (circa € 1.600) o pene detentive fino a 5 anni.

[Tutela dei consumatori](#)

La tutela dei consumatori è contenuta nella Legge n. 1024-12 del 12 maggio 1991 e successive modifiche; principi di tutela dei consumatori sono contenuti anche nel Codice Civile e Commerciale. La legge di tutela dei consumatori e il regolamento per i servizi post vendita n. 506 emanato dal governo l'11 aprile 2002 dispone che il produttore deve garantire la conformità del prodotto alle specifiche contenute nel manuale del prodotto medesimo. I servizi di garanzia devono essere offerti per non meno di **6 mesi**, durante tale periodo i consumatori devono potere ottenere: riparazioni senza costi, di farsi sostituire i prodotti mal funzionanti entro 14 giorni dopo la vendita oppure di farsi rimborsare totalmente il prezzo di acquisto del prodotto entro 7 giorni dopo che il prodotto è stato restituito.

Se il mal funzionamento è dovuto al fatto che il consumatore non ha rispettato le operazioni previste nel manuale del prodotto, tutti i lavori di riparazione saranno eseguiti a spese del consumatore; il servizio di garanzia inizia dalla data di acquisto.

La sostituzione obbligatoria o il rimborso a seguito di restituzione a causa di mancanza delle qualità del prodotto non si applica a: prodotti alimentari, farmaci, prodotti di igiene personale, profumi, cosmetici, abbigliamento intimo, prodotti spray, libri.

In caso di **garanzia per la riparazione**, il venditore deve dare al consumatore un bene dello stesso tipo provvisoriamente per la durata della riparazione, in base alla Decisione del governo n. 172 del 19 marzo 1994 ciò riguarda: televisori, forni a microonde, video, strumenti di registrazione o di ascolto di musica, lavatrici, pentole a pressione, aspirapolvere, frigoriferi, computer e altro. In caso di mancata consegna di bene provvisoriamente in sostituzione, sarà applicata una sanzione pari all'1% del prezzo del prodotto; inoltre, il servizio di garanzia gratuita viene esteso per una durata pari al numero di giorni che il prodotto è stato in riparazione.

In base alla legge a tutela del consumatore, i produttori di beni devono **garantire l'utilizzo** dei beni venduti per la durata di vita del bene come stabilito dal contratto o, in mancanza di indicazione, **per 10 anni**.

Normativa fiscale

Imposta societaria. L'imposta societaria è applicata sul reddito mondiale realizzato da un soggetto residente in Ucraina. Le piccole e medie imprese possono scegliere di versare l'imposta societaria sotto forma di imposta unificata.

L'imposta societaria è composta da una **aliquota unica flat del 19%**, la quale dal 1° gennaio 2014 sarà ridotta al **16%**. Tale imposta viene applicata sulla distribuzione di **dividendi** societari a favore dei soci; i dividendi societari distribuiti a favore di soci residenti all'estero sono assoggettati a **ritenuta del 15%** la quale può essere ulteriormente ridotta se le convenzioni bilaterali contro le doppie imposizioni sottoscritte con determinati paesi prevedono aliquote più basse. Una persona giuridica ucraina che riceve dividendi da società controllate (sono considerate controllate le società che detengono direttamente o indirettamente almeno il 20% di altra società o almeno il 20% del diritto di voto), sia ucraine, sia estere, è **esente da imposizione**. È inoltre esente da imposizione la distribuzione di dividendi sotto forma di azioni in proporzione alle quote possedute dai beneficiari nella società.

Convenzioni contro doppie imposizioni. L'Ucraina ha firmato convenzioni contro le doppie imposizioni con i seguenti paesi: Algeria, Armenia, Austria, Azerbaigian, Belgio, Bielorussia, Brasile, Bulgaria, Canada, Repubblica Ceca, Cina, Cipro, Corea del sud, Croazia, Danimarca, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Giappone, Giordania, Grecia, India, Indonesia, Iran, Islanda, Italia, Kazakistan, Kuwait, Kirghizistan, Lettonia, Libano, Libia, Lituania, Macedonia, Malesia, Marocco, Messico, Moldavia, Mongolia, Montenegro, Norvegia, Olanda, Pakistan, 🇵🇱 **Polonia**, Portogallo, Federazione Russa, Serbia, Singapore, Siria, Slovenia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tailandia, Tajikistan, Turchia, Turkmenistan, Ungheria, USA, Uzbekistan, Vietnam.

La **convenzione con l'Italia** prevede: la ritenuta del 5% per il trasferimento di **dividendi**, qualora la società controllante detenga almeno il 20% della società controllata; ritenuta del 15% negli altri casi. È stabilito inoltre che la presenza in Ucraina di un **cantiere** di società italiana configura l'esistenza di stabile organizzazione quando esso dura più di 12 mesi.

Costi deducibili. Tutte le spese sostenute da una persona giuridica imputabili all'attività d'impresa svolta sono deducibili dal reddito imponibile se si tratta di spese sostenute per: preparazione, organizzazione, amministrazione, vendita di prodotti o servizi, per sicurezza nel lavoro, per ricerca e sviluppo, donazioni fatte a enti non profit a condizione che non superino il 4% del fatturato dell'anno precedente, assicurazioni

volontarie; i compensi dei dipendenti sono deducibili se essi sono maturati o pagati; i compensi pagati ai membri del consiglio di supervisione sono deducibili; certe altre spese sono **deducibili in parte**, ad esempio: spese di viaggi di lavoro. Gli interessi pagati sono generalmente deducibili; la deduzione delle royalty è stata fortemente limitata con il nuovo codice tributario in vigore da aprile 2011.

Regime di imposta unificata. Le piccole aziende il cui fatturato annuo non supera **UAH 5 milioni** e che hanno meno di **50 dipendenti** possono optare per il regime di tassazione unificata, ciò consente di pagare una unica imposta in luogo delle seguenti singole imposte: l'imposta personale sul reddito delle imprese individuali; l'IVA; imposta sui terreni; altre imposte specifiche per il tipo di attività.

Le aziende la cui attività consiste per il 75% in **produzione agricola** possono scegliere di pagare una imposta unificata al posto di: imposta personale sul reddito delle imprese individuali; imposta sui terreni; imposta per l'utilizzo dell'acqua, altre imposte specifiche per il tipo di attività.

Se la persona giuridica interessata non **possiede la partita IVA** l'imposta **unificata è del 3%**, altrimenti è del **5%**; se viene superata la soglia di fatturato annuo di UAH 5 milioni le aliquote di imposta dovuta vengono raddoppiate: quella del 3% passa al 6% per le persone giuridiche senza IVA; quella del 5% passa al 10% per le imprese con partita IVA. Le società o imprese individuali che beneficiano del regime di imposizione unificata devono partecipare al versamento dei contributi pensionistici che variano da 36,76% a 49,7 in base al livello di rischio professionale del settore economico.

Imposta sul reddito delle persone fisiche. Dal 1° gennaio 2011 il codice delle imposte ha introdotto la progressività nell'imposta dovuta dalle persone fisiche; essa si applica a quasi tutti i redditi ricevuti dal soggetto residente in Ucraina indipendentemente dalle fonti di reddito.

L'aliquota dell'imposta a carico delle persone fisiche è del **15%**; nel caso in cui il reddito mensile supera di 10 volte il salario minimo mensile (quello fissato al 1° gennaio 2013 è di UAH 1.147), vale a dire che quando supera l'importo di UAH 11.470, viene applicata l'aliquota del **17%**.

Altre imposte delle persone fisiche. I **dividendi** di fonte ucraina sono tassati al 5%.

Le vincite alle **lotterie** sono tassate al 30% per importi superiori a 50 salari minimi mensili (pari a circa USD 7.000).

La vendita di **beni mobili qualificati** tra residenti è tassata dall'1% al 5%; per i non residenti l'aliquota varia dal 15% al 17%.

Le **donazioni** e le **eredità** ricevute da residenti sono tassate dallo 0% (per i parenti stretti: genitori, coniugi, genitori del coniuge, figli) al 5%; per i non residenti l'aliquota varia dal 15% al 17%.

La **vendita di immobili** è tassata al 5% per cessioni fatte tra residenti; per i non residenti l'aliquota varia da 15% a 17%.

Imposta sui capitali: non esiste.

Imposta di bollo: non esiste.

IVA. L'aliquota ordinaria dell'IVA è del **20%**, è prevista la riduzione al **17% dal 1° gennaio 2014**. L'IVA si applica sulla vendita di beni e servizi e sulle importazioni in aggiunta ai dazi doganali e eventualmente le accise; per le esportazioni non c'è il pagamento dell'IVA. L'IVA sugli acquisti è deducibile da quella sulle vendite ed il saldo positivo è versato, nel caso di saldo negativo avviene il rimborso da parte dello stato. I soggetti ucraini e anche non ucraini che realizzano fatturati superiori a UAH 300.000 nell'arco di 12 mesi a seguito di vendite di beni o servizi, ivi comprese le vendite avvenute via internet, devono registrarsi ai fini IVA; da luglio 2012 è possibile ottenere la registrazione come soggetto IVA su propria richiesta anche se il fatturato è inferiore alla soglia sopra citata.

Per le vendite di beni e servizi eseguite da fornitori non residenti che non hanno una stabile organizzazione in Ucraina, il pagamento dell'IVA avviene con il meccanismo del *reverse charge* e quindi con assolvimento da parte del cessionario.

Contratti commerciali

Contratto di agenzia commerciale. L'art. 43 della legge sul diritto internazionale privato ucraino consente alle **parti di scegliere la legge** che regola il contratto, salvi i limiti derivanti dal rispetto del diritto inderogabile ucraino, per cui, un contratto di agenzia in Ucraina può essere disciplinato anche dalla legge di un altro paese. Nel diritto ucraino il contratto di agenzia commerciale è disciplinato dal codice commerciale; l'agente può essere sia persona fisica sia persona giuridica.

Il contratto deve avere **forma scritta** (art. 297 codice) sia nella forma di un unico documento contrattuale oppure attraverso uno scambio di note e documentazioni (anche via fax o e mail) o di ordini e conferme di ordini; esso deve precisare: le modalità di esercizio del potere di rappresentanza conferito all'agente dal preponente, la durata dell'incarico, le sanzioni per i casi di violazione di ciascuna delle parti, il territorio entro cui l'agente esercita la sua attività.

Nel caso di contratto concluso dall'agente senza poteri di rappresentanza, oppure con eccesso dei poteri conferiti, esso viene considerato come approvato dal preponente se lo stesso non esprime la propria contrarietà ai terzi; in ogni caso, l'approvazione successiva del contratto da parte del preponente rende il contratto valido dal giorno della sua conclusione.

Franchising. Al momento non esiste in Ucraina una disciplina specifica del franchising e la normativa comunque applicabile non tutela adeguatamente i diritti di proprietà intellettuale connessi a tale tipo di contratto. Si tratta di una prassi commerciale in forte sviluppo, tanto che nel 2008 erano esistenti 55 contratti di franchising, mentre a fine gennaio 2012 risultavano essere **oltre 2.800** in rappresentanza di **1.362 rapporti di licenza**, di cui 439 di imprese locali.

I **settori** in cui avviene maggiormente l'investimento in franchising sono: servizi food, abbigliamento, servizi finanziari, servizi di automobili, agenzie di viaggi, gioielleria, servizi di riparazioni, cura della persona, decorazione, regali.

Acquisto e affitto di immobili

Circa l'acquisto di immobili in Ucraina, le persone fisiche e giuridiche straniere possono beneficiare degli stessi diritti concessi ai cittadini ucraini. I diritti di proprietà, affitto e servitù vanno registrati. I contratti di affitto di edifici di durata superiore a 3 anni devono essere redatti da notaio e registrati. Il codice sui terreni **vieta l'acquisto di terreni agricoli a soggetti esteri**, ivi comprese le società di diritto ucraino partecipate da società estere, è invece consentita la conduzione tramite contratto di **affitto**, da parte di stranieri, di tali terreni; i contratti di affitto possono essere a breve termine (fino a 5 anni) oppure a lungo termine (fino a 50 anni), tali contratti non possono essere ceduti a terzi; è consentito il contratto di **subaffitto** di terreni.

I soggetti stranieri presenti in Ucraina con una stabile organizzazione possono acquistare terreni non agricoli (a scopo di edilizia, pertinenze di abitazioni in area urbana).

I terreni di proprietà statale e municipale possono essere venduti solo all'asta (Tavola 3).

Tavola 1 - Incentivi fiscali

Attività e prodotti	Esenzione imposta societaria	da Esenzione da IVA	Esenzione di dazi all'importazione
---------------------	------------------------------------	------------------------	---

1	<p>- attività svolte con attrezzature per le energie rinnovabili;</p> <p>- materiali e attrezzature usate per la produzione di energie rinnovabili o per la produzione di carburanti alternativi;</p> <p>- materiali e attrezzature usate per risparmio energetico;</p> <p>- mezzi di misurazione e controllo di costi energetici;</p>	<p>esenzione del 80% dei profitti derivanti</p>	<p>esenzione per importazione proprio quando di</p>	<p>per uso proprio quando di tali</p>	<p>per importazione per uso proprio quando di tali</p>
2	<p>operazioni con attrezzature, materiali, pezzi di ricambio per la produzione di beni sopra elencati al punto 1</p>	<p>da vendite</p>	<p>tali prodotti non esiste produzione in Ucraina</p>	<p>prodotti non esiste produzione in Ucraina</p>	<p>per importazione per uso proprio quando di tali prodotti non esiste produzione in Ucraina</p>
3	<p>adozione di progetti e misure di risparmio energetico</p>	<p>esenzione del 50% dei profitti derivanti dalla adozione di tali misure e progetti</p>	<p>esenzione per importazione proprio quando di tali prodotti non esiste produzione in Ucraina</p>	<p>per importazione per uso proprio quando di tali prodotti non esiste produzione in Ucraina</p>	
4	<p>produzione di elettricità da fonti di energia rinnovabili</p>	<p>esenzione totale fino al 1° gennaio 2021</p>			
5	<p>operazioni con macchinari e attrezzature indicate dalla legge sui carburanti alternativi</p>				
	<p>attrezzature/macchinari impiegati in imprese che producono biocarburanti</p>		<p>esenzione per vendita e importazione fino a 1° gennaio 2019 per uso proprio quando di tali prodotti non esiste produzione in Ucraina</p>	<p>esenzione per vendita e importazione fino a 1° gennaio 2019 per uso proprio quando di tali prodotti non esiste produzione in Ucraina</p>	
	<p>attrezzature/macchinari impiegati per la produzione di veicoli funzionanti con biocarburanti</p>		<p>esenzione per vendita e importazione fino a 1° gennaio 2019 per uso proprio quando di tali prodotti non esiste produzione in Ucraina</p>	<p>esenzione per vendita e importazione fino a 1° gennaio 2019 per uso proprio quando di tali prodotti non esiste produzione in Ucraina</p>	
	<p>attrezzature/macchinari impiegati per la produzione di mezzi tecnici che consumano</p>	<p>esenzione totale dei profitti</p>			

biocarburanti	derivanti da vendite fino al 1° gennaio 2020	
veicoli tecnici e di trasporto funzionanti con biocarburanti		esenzione per importazione fino a 1° gennaio 2019 per uso proprio quando di tali prodotti non esiste produzione in Ucraina
6 produzione di biocarburanti	esenzione totale dei profitti derivanti da vendite fino al 1° gennaio 2020	
7 produzione di energia elettrica e termica per mezzo di biocarburanti	esenzione totale fino al 1° gennaio 2020	
8 estrazione e utilizzazione di gas metano	esenzione totale fino al 1° gennaio 2020	

Tavola 2 - Costituzione di società a responsabilità limitata

Procedura	Tempistica	Costi
1) pagamento dei costi di registrazione - il pagamento dei costi di registrazione va eseguito in banca;	1 giorno	UAH 81 oppure UAH 162 per la procedura veloce
2) iscrizione all'ufficio del registro - i fondatori di una s.r.l. devono presentare all'ufficio del registro i seguenti documenti:	5 giorni	UAH 170
<ul style="list-style-type: none"> - modulo standard, approvato dal ministero della giustizia, di richiesta in due copie; - documento originale o copia notarizzata di decisione dei soci fondatori di costituire la s.r.l.; - 2 copie dello statuto nel caso esso sia stato compilato usando il modulo; nel caso di registrazione elettronica basta una copia; - ricevuta bancaria che conferma il pagamento della tassa di registrazione; se la registrazione avviene per via elettronica serve la conferma di firma elettronica certificata; - nel caso in cui i soci fondatori sono persone giuridiche serve un documento che indichi le persone fisiche beneficiarie della attività della s.r.l.; 		

3) registrazione all'ufficio statistico - ancorché l'ufficio del registro comunichi i dati all'ufficio statistico è comunque necessario eseguire l'iscrizione all'ufficio statistico;	1 giorno	UAH 25,94
4) registrazione all'ufficio IVA - il codice delle imposte n. 2755-VI del 2 dicembre 2002 stabilisce che, se l'importo totale fatturato la per vendita di beni o servizi nell'arco di 12 mesi è superiore a UAH 300.000, è obbligatorio richiedere il rilascio della partita IVA;	10 giorni	UAH 17
5) preparazione di timbro societario;	2 giorni	UAH 250
6) apertura di conto corrente bancario - il conto corrente della s.r.l. può essere aperto prima della registrazione oppure successivamente, vanno allegati i seguenti documenti:	1 giorno	costi stabiliti dalla banca
<ul style="list-style-type: none"> - richiesta di apertura di conto corrente; - copia autenticata da notaio dello statuto; - copia di certificato emesso dall'ufficio statistico e autenticata da notaio oppure da una banca; - copia di certificato di registrazione emesso dall'autorità fiscale e autenticata da notaio oppure da una banca; - modulo delle firme depositato in banca a autenticato da notaio oppure da una banca. 		

La normativa ucraina dispone che le banche devono identificare le persone fisiche che sono direttamente o indirettamente proprietarie di una partecipazione materiale in una s.r.l. ucraina e sono autorizzate a richiedere ulteriori documenti o informazioni al fine di procedere all'identificazione;

7) notifica all'autorità fiscale di apertura del conto corrente - nel caso in cui si proceda all'apertura di conto corrente dopo la costituzione della s.r.l., la banca deve fare notifica di ciò all'autorità fiscale entro 3 giorni lavorativi dalla apertura del conto, quindi, l'autorità fiscale entro 3 giorni lavorativi invia notifica alla banca per comunicare l'autorizzazione o il rifiuto di aprire il conto.	2 giorni	nessun costo
--	----------	--------------

Fonte: World Bank

Tavola 3 - Procedura di registrazione di un edificio a Kiev del valore standard di UAH 1.405.142 (€ 133.144)

	Procedura	Tempistica	Costi
1	rilascio di estratto dal registro delle proprietà immobiliari che attesta che l'edificio e i diritti di proprietà su di esso sono correttamente registrati	7 giorni procedura veloce	UAH 99,17 (7 giorni)
	controllo da parte del notaio dell'eventuale esistenza di oneri sulla proprietà (terreno e edificio)	14 giorni procedura normale	UAH 81,12 (14 giorni)
2		1 giorno	UAH 150-200

3	atto di notaio di vendita dell'edificio	1 giorno	2% del valore di transazione dell'edificio + UAH 3.000 di costo del notaio
4	valutazione del prezzo del terreno fatta dall'ufficio del catasto	14 giorni	UAH 1.000
5	richiesta al catasto di rilascio di certificato di proprietà del terreno a nome del nuovo proprietario	1 giorno (procedura contestuale a quella del punto 6)	senza costi
6	richiesta dell'acquirente al comune di rilascio di documentazione tecnica	10 giorni (contestualmente alla procedura del punto 5)	UAH 5.700
7	rilascio di certificato attestante che la titolarità del venditore sul terreno venduto è registrata al catasto	10 giorni	UAH 71
8	notarizzazione del contratto di vendita (del terreno e dell'edificio)	1 giorno	2% del valore di transazione del terreno
9	presentazione del contratto di vendita notarizzato all'ufficio tecnico e all'agenzia statale del territorio	3 giorni	UAH 111
10	registrazione del titolo del lotto di terreno	22 giorni	UAH 97

Fonte World Bank